

Bruxelles, 19 giugno 2025  
(OR. en)

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2023/0413 (COD)**

---

---

10020/25  
ADD 1

AGRI 260  
FORETS 39  
ENV 490  
AGRILEG 95  
CODEC 766  
IA 65

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO su un quadro di monitoraggio per la resilienza delle foreste europee - <i>Orientamento generale</i> = <i>Dichiarazione</i>

---

**Dichiarazione comune di Austria, Finlandia, Lettonia, Svezia e Slovenia**

L'Austria, la Finlandia, la Lettonia, la Svezia e la Slovenia concordano sull'importanza di fornire informazioni comparabili e coerenti sullo stato delle foreste dell'UE e sul loro uso al fine di contribuire alla bioeconomia, alla lotta contro i cambiamenti climatici, alla protezione della biodiversità e quindi al rafforzamento della resilienza complessiva delle foreste. Fin dall'inizio dei negoziati l'Austria, la Finlandia, la Lettonia, la Svezia e la Slovenia hanno chiarito che gli obiettivi e i benefici di un atto giuridico vincolante devono mirare a un effettivo valore aggiunto a livello dell'UE, evitando costi aggiuntivi e requisiti sproporzionati e nel contempo tenendo pienamente conto delle circostanze nazionali e dei sistemi nazionali di monitoraggio delle foreste istituiti, nell'ambito di un approccio dal basso verso l'alto. Inoltre, la qualità e la sicurezza dei dati sulle foreste devono essere tutelate, in particolare per quanto riguarda i dati operativi sensibili e la necessaria protezione dell'ubicazione dei posti di campionamento degli inventari forestali nazionali.

L'Austria, la Finlandia, la Lettonia, la Svezia e la Slovenia da decenni dispongono di un sistema di monitoraggio delle foreste funzionante, basato su un inventario forestale completo e sulla conversione delle misurazioni in informazioni da parte di esperti nazionali competenti. L'efficace cooperazione tra gli inventari forestali nazionali comprende soprattutto l'armonizzazione dei dati sulle foreste. Gli Stati membri dell'UE, tramite la presentazione periodica dello stato delle foreste (in particolare il Forest Resources Assessment e lo State of Europe's forests nell'ambito del processo Forest Europe), sono ugualmente integrati nel sistema internazionale di comunicazione.

Il duro lavoro della presidenza attuale e di quelle precedenti ha portato al testo di compromesso, che rappresenta un miglioramento significativo rispetto alla proposta iniziale e un passo nella direzione giusta. Ciò vale in particolare per l'approccio dal basso verso l'alto basato sui dati nazionali sulle foreste, la soppressione delle mappe geograficamente esplicite, delle unità forestali e di alcuni indicatori nonché l'omissione di disposizioni relative ai piani di gestione delle foreste.

Tuttavia, vi sono ancora diversi elementi cruciali che, dal nostro punto di vista, trarrebbero beneficio da ulteriori chiarimenti. Questi riguardano essenzialmente la necessità di un atto giuridico in termini di tutela dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, la definizione di foreste, la necessità di eliminare indicatori singoli quali le foreste primarie e antiche, nonché il numero e l'ambito di applicazione degli atti delegati. Quest'ultimo aspetto desta particolare preoccupazione in quanto l'ampio ricorso agli atti delegati potrebbe minare il principio di sussidiarietà e sottrarre agli Stati membri decisioni di loro competenza. In tale contesto, va osservato che l'inclusione degli atti delegati non solo solleverà preoccupazioni di ordine giuridico, ma molto probabilmente comporterà anche un aumento significativo dei costi di attuazione per gli Stati membri.

L'Austria, la Finlandia, la Lettonia, la Svezia e la Slovenia presumono che le questioni summenzionate saranno ulteriormente discusse nel corso del processo negoziale e che tali preoccupazioni fondamentali verranno adeguatamente affrontate, insieme a ulteriori misure di semplificazione.